

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. I, 7.50, Trim. I, 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., German., ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20)

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,30 — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Notizie bellicose

e altre notizie più calme.

In armonia con le voci di guerra che abbiamo riportate ieri dai telegrammi di Vienna, pubblichiamo queste informazioni, che contrastano invece con le parole sulla pace assicurate provenienti da altre capitali. Le informazioni che pubblichiamo, vengono da persona che ha viaggiato in questi giorni nell'Austria e che può raccogliere notizie veramente interessanti e, soprattutto, da fonte sicura o per osservazioni dirette.

Ecco quanti ci comunicano:

Voci di guerra imminente persistono in ogni parte dell'impero austro-ungarico, certamente determinate dai continui straordinari preparativi militari, tutti rivolti verso le province meridionali.

Questa settimana sono giunte a Trieste con treni speciali quaranta cannoni che furono subito inoltrati sopra un vapore Lloydiano verso la Dalmazia. Altri arrivi di artiglieria si aspettano pure a Trieste.

Il capo dello stato maggiore prese colla ferrovia della Südbahn tutte le misure perché siano pronti i treni necessari a un grande movimento di truppe nel raggio delle province meridionali. Così pure a Trieste, per ordine dell'autorità militare cinque grandi navi del Lloyd sono tenute sempre libere e pronte per eventuali trasporti di truppe e di cavalli.

Gorizia raccoglie ora numerosi soldati di parecchi reggimenti. Le caserme ne rigurgitano e parecchi alloggiavano anche in case private.

Le città fortificate di Pola, Lussimburgo, Ragusa, oltre Cattaro, sono pressoché in istato di guerra. Nei porti sono collocate torpedini galleggianti. A Pola si costruisce un nuovo clock galleggiante per averlo pronto ad ogni eventualità di riparazione navi.

Alle stazioni di confine verso l'Italia mi si dice che su ogni treno salgono agenti di polizia per «osservare» i viaggiatori in arrivo, informarsi delle stazioni dove scenderanno ecc.

Naturalmente, di tutte queste misure è fatto assoluto divieto ai giornali di qui di occuparsi; ove qualcuno ne parlasse, è pronto il sequestro.

A proposito di armamenti.

La Zeit di Vienna ha la seguente informazione militare: «In aprile si avranno mutamenti di guarnigione che condurranno ad un rinforzo delle guarnigioni del Trentino. E' degno di rilievo il fatto che un battaglione del 2 reggimento bersaglieri prenderà stanza a Rovereto. Sinora c'erano soltanto lo stato maggiore e il secondo battaglione del 3 reggimento dei cacciatori imperiali.

«Ala, che finora non ebbe mai guarnigione, diverrà sede in aprile di due compagnie del 3 cacciatori. Vi saranno poi altri mutamenti.

«Il Ministro della guerra — conclude la Zeit — ha ordinato queste dislocazioni per un senso di responsabilità, giacché dalla parte dell'Italia le truppe al confine sono in forze assai maggiori che non da noi (7).

Manovre di Borsa?

Vienna, 11. — Il capo dell'ufficio della stampa dichiarò che tutte le notizie allarmanti messe in giro non sono altro che una manovra di borsa e deplorò che alcuni giornali viennesi autorevoli avessero dato corso alle notizie medesime.

Conclude però dichiarando che se la Serbia mostrasse di voler riprendere il sistema delle provocazioni, l'Austria Ungheria non si farebbe alcun riguardo di far marciare le sue truppe nel territorio serbo, senza curarsi di dare alcun preavviso a chicchessia, quindi anche senza presentarsi né «ultimatum» né dichiarazioni di guerra.

Un circolo italiano che sopprime l'uso dell'italiano!

Questa vergogna accadde a Buenos-Ayres. La direzione del Circolo italiano di là, che è il ritrovo elegante della Colonia italiana bonaerense, ha soppresso l'uso della lingua nella propria direzione. La Patria degli italiani pubblicò un vivace articolo di protesta, l'impressione del quale fu enorme. I com-

menti contro la direzione del Circolo, furono aspri ed infuocati: ma il Circolo stesso, in una riunione, alla quale intervennero pochissimi soci, decise di espellere dalla società il commendatore Cittadini, direttore della Patria degli italiani; e il nome dell'illustre nostro connazionale, fu infatti cancellato dall'albo dei soci...

Impossibile riferire l'indignazione della nostra colonia per la scandalosa deliberazione.

Si prepara, dalla maggioranza stessa dei soci del Circolo, una solenne assemblea riparatrice. L'avvocato Antonio Tarnassi che aveva la presidenza di questo famigerato Circolo vi ha rinunciato. I giornali si occupano dello scandalo, e ritengono che il Circolo Italiano attraverserà un lungo periodo di crisi. Il commendatore Cittadini riceve telegrammi e lettere di simpatia da associazioni connazionali di tutta la repubblica. Si abbia anche le nostre.

Movimento di generali.

Roma, 12. Il 24 corrente, raggiunto i limiti di età, cessa dal servizio attivo il tenente generale Mainoni d'Intignano, comandante il terzo corpo d'armata (Milano). Il generale Mainoni era uno dei quattro generali designati al comando di un esercito in guerra. Gli succede nel comando del corpo d'armata di Milano il più anziano dei generali di divisione, il marchese Alberto Incisa di Camerana, attualmente comandante la decima divisione di Padova; ma il comando di esercito in tempo di guerra resterà vacante.

Il tenente generale Carlo Canava udinese, comandante la nona divisione (Verona) passa temporaneamente a disposizione del ministero sino a quando rimarrà scoperto un comando di corpo d'armata.

L'ufficio di ispettore generale dell'arma di artiglieria (Genio) già tenuto dal defunto generale Bertoldo, verrà soppiantato, e sarà nominato ispettore generale di artiglieria il maggiore generale Aldo Rossi, ora ispettore delle costruzioni di artiglieria a Roma; e ispettore generale del genio, il maggior generale Lorenzo Bonazzi, comandante del genio nel corpo d'armata di Verona. A sostituire il maggiore generale Giovanni Cotta, rimasto vittima del terremoto a Messina, è destinato il maggiore generale Francesco Porpora comandante la brigata Messina, ora in Ancona. Ad Ancona, a sostituire il generale Porpora nel comando della brigata Messina, è destinato il colonnello, promosso maggiore generale, Giulio Tassoni, ora capo dello stato maggiore del terzo corpo d'armata (Milano).

Un'impalcatura crollata sotto il peso della neve.

Milano, 12. — Stanotte alle 2.30, il peso eccessivo della neve fece crollare tutta l'impalcatura del reparto in costruzione dell'Unione cooperativa, già di funesta celebrità per lo spaventoso crollo della scorsa primavera in cui lasciarono la vita numerosi operai, e per un crollo successivo in cui altri operai rimasero feriti. Del fabbricato era terminato il piano sotterraneo; si ergeva sopra di esso un'altissima impalcatura di travi all'apparenza solidissima. Con fracasso sordo tutto precipitò, destando gli abitanti delle case vicine che, in preda a grandissimo panico, diedero l'allarme. Accorsero subito sul posto i pompieri. Pare non vi siano vittime. La guardia notturna incaricata della sorveglianza, che aveva appena finito la visita quando avvenne il crollo, restò incolume. Un immenso ammasso di travi e di assi ingombrava le vie vicine. Si crede che anche parte della muratura sia fortemente danneggiata.

Il Tevere in piena

Roma, 12. — Dopo il freddo di questi giorni la temperatura si è addolcita alquanto. Sui monti vicini a Roma la neve si è liquefatta e il Tevere è in piena.

L'ufficio di polizia urbana ha pubblicato un manifesto per avvertire che oggi il Tevere avrebbe raggiunto quattordici metri.

Nei luoghi che possono correre pericolo di essere inondati, all'Acquedotto, nel Viale Angelica, in via Marmorata e fuori le porte San Paolo e Portese si manderanno carri e barche per trasportare i passanti

Una fortunale a Ghiblittera.

Cadice, 12. Una violenta tempesta imperversa nello stretto di Ghiblittera impedendo l'entrata delle navi. Sono attese la nave scuola francese Dugonay Trouin e gli incrociatori tedeschi Vittoria Luisa ed Hertha.

Cronaca Provinciale

Tarcento

Vandalismo.

12. Ieri sera verso le 20.30 mancò improvvisamente l'acqua nel canale di Vedronza, che alimenta la officina della Società Elettrica Friulana. Il personale addetto all'officina non sapendosi spiegare l'arresto di forza, attribuì la causa a qualche franamento lungo il canale. Ma reclusi ad ispezionarlo riuscì ad accertare che individui ignoti, avevano aperto il portellone d'un canale di sfogo e spaccato con dei sassi gli ingranaggi per impedire la chiusura così che l'acqua andava a perdersi tutta. Si è provveduto subito per riparare ai guasti e nella notte l'officina tornò a funzionare. E' bene sapere che tempo fa ignoti infransero i tubi di ghisa dell'acquedotto. Per quante indagini facesse l'autorità non riuscì a mettere le mani sui vandali.

Saclle

Chiusura della scuola serale.

12. — L'altro ieri, venne chiusa la scuola serale per gli agricoltori dando un soddisfacente profitto. Questa scuola diede un contingente di 50 alunni, in media, nei due corsi. Le sere di lezione furono 56 e vennero dagli appositi insegnanti, svolti i programmi compilati dalla Presidenza della Società per l'insegnamento popolare che ne è iniziatrice e per opera della quale l'importanza di questa scuola va sempre più entrando nella coscienza dei nostri agricoltori.

A proposito delle iniziative e dell'opera di questa benemerita Società, siamo in grado di poter assicurare che la scuola di disegno continua a essere affollatissima, ciò che dimostra quanto sia apprezzata non solo da questa cittadinanza ma anche dai paesi limitrofi, dai quali accorrono numerosi gli operai.

— Il mercato. — Mercato con pochissimi animali da carne nient'altro in causa il tempo pessimo.

Nel capi venduti si ottenne un prezzo oscillante fra le L. 140 il quintale di peso netto.

Gemona

Onorificenze a maestri per la propaganda sul rimboschimento.

Ci scrivono in data di ieri: All'assessore dell'istruzione, avv. Fedrico Perissutti, infaticabile apostolo per il rimboschimento e che qui, creando la fanfara scolastica, istituì le settimanali passeggiate scolastiche primaverili con scopo di rimboschimento, tanto che in tre anni si piantarono dalle scolaresche ben novemila piantine e si ebbero tre solenni feste degli alberi col primo congresso forestale friulano, giunse stanane la lieta notizia, comunicatagli dall'avv. cav. Pietro Capellani, che il consiglio della «Pro Montibus et Silvis», di cui questi è membro, nella seduta di ieri sera, plaudendo all'opera moderna della scuola di Gemona, deliberò di onorare con speciale attestato di lode e con medaglia d'argento, il direttore didattico Modotti Giovanni ed i maestri Apollinare Salvadori e Lorenzo Facchini che con amore e zelo, sacrificando più volte anche la vacanza del giovedì, seppero unire le loro scuole per portare a rimboscare le nostre aride e tristi zone montuose.

Un bravo di cuore agli ottimi docenti, e che l'onorificenza avuta sia loro di maggior sprone e coraggio per proseguire in un'opera così altamente educativa ed utile.

Plalibano.

Mercato rinviato.

Ieri altro, giovedì, si doveva inaugurare il nostro Mercato animale. Tutto era ben preparato, a tutto era ben provveduto, meno che al bel tempo... che fu pessimo. E perciò, l'inaugurazione fu rinviata a giovedì prossimo, ch'è anche giovedì grasso.

Per l'occasione, avremo una grande pesca di beneficenza, per la quale anche l'on. Luzzatto ha mandato un regalo veramente splendido, ricchissimo; avremo la sostituzione di parecchi premi fra i conduttori tutti degli animali condotti al mercato; avremo la cuccagna ed altri divertimenti pubblici e per chiusa, avremo anche una grande festa di ballo.

S. Daniele.

Chi protesta, la sarta o la mascherina?

Riceviamo la seguente: Il corrispondente che si prese cura di commentare l'uscita del Vegliante degli Agenti, dice che c'erano tante maschere e domini maschi e invece contrari alla opinione generale, trovò non riuscito

S. Vito al Tagliamento.

Il Vegliante dell'Operaia.

(V). Questa sera, sabato, per cura della nostra Società Operaia, si terrà un grande Vegliante Mascherato a questo Teatro Sociale.

Abbene il tempo non sia tanto favorevole per anticipare la vendita si sono già venduti bel numero di abbonamenti; ciò che dà ferma sicurezza di esito felice.

L'Teatro sarà illuminato a giorno. Sarà data uno splendido regalo e di considerevole valore, alla miglior maschera ed estratti cinque regali a premio consistenti in cinque splendidi anelli.

L'orchestra cittadina rinforzata, da altri suonatori e sotto la direzione dell'Egregio maestro Gino Bronzini soddisferà certamente:

Molti palchi degli azionisti del Teatro furono per quella sera regalati al Comitato affinché questi possa disporre a scopo di beneficenza.

— Le vicende d'una bicicletta. Giorni or sono il negoziante di mobili sig. Lodovico Framontin ebbe con sorpresa ad accorgersi che gli mancava la bicicletta dal posto dove si aveva depositata.

Ne avvertì i carabinieri. Il giorno successivo certo Bianchin di Carbona, e s'affrettò a restituire la bicicletta al Framontin, asserendo a sua discolpa, che ne aveva incoincidentalmente approfittato, essendo in quel giorno ubriaco.

Cividale.

Società Magistrale.

La Magistrale forgioliese è sempre viva in momento di elezioni, s'adunerà quanto prima, per la discussione di un ordine del giorno inerente alla propria azione nelle prossime elezioni politiche, non avendo, ben inteso, altra mira che il puro interesse della Scuola, per la quale stanno dianzi alla Camera alcuni progetti.

Prepotto.

Il nuovo locale Scolastico di Cialla.

Il nostro Comune che, non è guari, fece costruire il bellissimo fabbricato scolastico del capoluogo; ieri aperse l'asta, per il nuovo locale scolastico della frazione di Cialla, progettata dall'ing. Vittorio Moro di Cividale sulla base di L. 5000. I concorrenti erano tre: rimase deliberato il signor Giovanni Saboty, che offrì il ribasso del 1 per cento. I lavori cominceranno subito e la nuova scuola di Cialla sarà, quanto prima, inaugurata con giubilo di quella popolazione.

Remanzacco

Grave infezione di tifo.

Quello che si prevedeva è avvenuto. Nella frazione di Ziracco dopo mesi e mesi che si beveva a qua del roliello che scorre pel paese; è scoppiata una gravissima epidemia di tifo. In meno di una settimana i colpiti sono oltre una trentina, dei quali diversi gravi. E dire siamo al principio e che ogni giorno il medico constata nuovi casi.

Il Municipio, con l'Ufficiale sanitario, hanno preso dei provvedimenti, raccomandando di non servirsi per uso domestico dell'acqua del roliello, chiudendo tutti i lavatoi tranne l'ultimo infondo al paese. Ma ciò è poco, molto poco, e se non si prenderanno misure più energiche, chi sa quanto dilatterà ancora il terribile morbo.

Speriamo che il medico provinciale, venga in persona a vedere come stanno le cose e prenda con molta energia tutte quelle misure che saranno del caso, la prima delle quali: toglier l'acqua del roliello che corre pel paese e che portò l'infezione.

E questa calamità, persuada una buona volta quei Consiglieri Comunali della frazione che sono tanto contrari all'acquedotto, a rivedersi del grave errore in cui sono intestarditi, e a convincersi che non basta aver acqua, ma ci vuole acqua buona per aver salute.

Il «punto di partenza» di questa grave epidemia di tifo sarebbe, a quanto ci consta, da ricercarsi nelle valli di Faidis. Causa la persistente straordinaria siccità, si disseccarono i pozzi, e le popolazioni dovettero usare, per gli usi domestici, l'acqua dei rolielli. Siccome, però, ne usavano senza le necessarie precauzioni, così avvenne che qua e là si verificasse qualche caso di tifo; e specialmente nella frazione di Ronchis. Da lì, si propagarono e raggiunsero Ziracco.

Contrasti.

Risposta ad «A. B. C.»

Se al suo gentilissimo e spigliato articolo, facessi seguire un silenzio assoluto, potrei lasciarle la supposizione d'avermi convertito. E' vero che molte volte chi tace non dice niente, ma molte altre «chi tace conferma».

Anzitutto, il dovere d'una dichiarazione. Nel mio articolo intitolato Contrasti, ho constatato fatti come dice lei, inerenti alla natura umana, ma non ho mai sognato di bandire una crociata contro di essi. Forse, un'apostrofe alle donne, rappresentanti la gentilezza del sentimento, per diffondere l'organizzazione di certe feste, è stata interpretata, come iniziativa di abolizione. Differire, non significa abolire; ed il carnevale era abbastanza lungo, per la sciar abizzarrire negli ultimi giorni, questa smania del godimento, o meglio (come dice lei) per far vivere tanta gente, che da questa stagione, trae fonte di guadagno.

Ella, affermando, che ora tutto si vuol dare alla vita e nulla alla morte, mi cita il limite di tempo, concesso perfino ai luffi, dalla regola generale. Ma, ella stessa deve riderne. Immagini un po' il codice mondano, preso sul serio, che dice alla vittima della sventura: «Tu devi piangere tanti mesi; tu, tanti giorni, così, a scadenza fissa, e poi dimenticare e darti bel tempo». Si sa bene, che le convenienze sociali sono un vincolo per la libertà individuale, (vincolo benefico talvolta); ma non prendiamole tutte sul serio, per amor del cielo!

La società è fatta così; asserisce lei, ed anche io ne convengo; ma non dobbiamo ammettere l'evoluzione di essa, verso un fine morale? Se noi ci limitiamo a constatare l'impossibilità di qualche riforma, (e questo sia detto in generale), se noi affermiamo l'inefficienza di certi sistemi educativi e sull'individuo e sulle masse, senza tentare i mezzi per questa ascesa morale, che cosa succederebbe?

Lo lascio supporre a lei, il cui scetticismo non aspetta neppure dalle mamme ben pensanti. L'atto gentile di rinuncia ai balli infantili, per fortuna, deplorati. Su questo proposito, rammenta le esposizioni di bellezza infantile, che, bandite a colpi di gran cassa, avevano luogo, anni fa, anche nel bello italiano rogo? La stampa seria, la stampa che sente la sua missione educativa, le combatté a tutt'oltranza e vinse. Chi ne sente più parlare?

Ella chiama far della filosofia sana, il prendere leggermente e gaialmente la vita, e il cercare con insistenza l'oblio, senza badare a nulla.

La pratica di questa teoria, non implica, in molti casi, la lesione dei diritti altrui, o l'offesa, magari involontaria, ai sentimenti degli altri? Il rispetto, al dolore, sarà magari acquisito, ma esiste, esiste, in ogni animo umano, ed è proprio questo sentimento che molte volte sa reprimere e disciplinare la ricerca dell'oblio.

Le racconto un fatto. Era morta accidentalmente una bimba, mia vicina, figlia unica di contadini, benestanti. Andai per confortare la mamma, quando già il cadavere era coperto di fiori sul lettuccio, attendeva l'ora della tumulazione. Strinsi la mano alla povera donna, che non aveva più lacrime, e mi fermai un momento in silenzio nel luogo visitato dalla morte. Poco dopo, s'apre l'uscio ed entra barcollante il padre della bimba, con un sorriso da ebete. La donna lo vide, comprese, e con atto fulmineo, coprì il visetto della sua creatura, mettendo tutta l'agonia del suo cuore, in uno sguardo che mi discese. Perché, quella disgraziata, ebbe un impeto di ribellione? Che male aveva fatto il suo uomo? Non aveva cercato l'oblio nell'ebbrezza? Ma mi domando ancora io: Se il vino non gli fosse piaciuto, ne avrebbe tracannato tanto, per poter dimenticare?

La morale salta subito all'occhio. «V'è una provvida legge di natura, che fa dimenticare tutto, assolutamente tutto» afferma lei. Dimentichiamo dunque alla buon'ora, e benedici ricevuti e persone care perdute, e parole date con vincoli sacri, a propositi buoni fatti a noi stessi. Tutto ciò, inculcherebbe la bellezza della vita! Purché si raggiunga il Piacere. Che ci importa di cuori feriti, di anime infrante da promesse non mantenute, di ramminghe esistenze, che non chiesero la vita, e pur l'ebbero dal godimento brutale, obliando il Dovere? Tanto, bisogna andare avanti, e non badare a chi si schiaccia. E avanti dunque, o individuo, coi tuoi desiderii insaziabili, coi tuoi sensi

in fermento; avanti, alla ricerca del Piacere, è così bella la vita! Non badare alla volontà che, da vigile scelta, vorrebbe dirigere le tue inclinazioni, i tuoi atti: l'impero di essa, va unito all'idea del dovere, sinonimo di sacrificio. E perché padire, perché?

O voi, che combattete il gran larlo umanitario, l'egoismo, cessate dalla vostra campagna: ci volete morti, vittime d'un altruismo che non sentiamo?

A. B. C., come ha ragione! I codini siamo noi!

Cassandra

Il teatro in Cina.

Nella rivista Luce e Amore è pubblicato un curioso ed accurato studio intorno al teatro cinese. L'articolista nota che si divide la commedia in la si (grande) siao si (piccola); hou (oscena); che la rappresentazione comincia alle 9 del mattino per smettere verso l'una; ricomincia alle 5 e dura fino verso le 7, e poi dalle 9 altra rappresentazione che va fino verso la mezzanotte.

La commedia cosiddetta piccola (siao si) equivale — continua lo scrittore — alle nostre marionette: si alza baracca all'aperto; si mettono in moto arlecchini, pulcinella, capitani, generali, re, imperatori: le marionette cinesi differiscono dalle nostre solo in ciò che, mentre da noi i personaggi di legno agiscono all'aperto mediante fili mossi da mani invisibili, qui i burattini lavorano dietro un canovaccio di tela bianca, e perciò più che il burattino si vede l'ombra di quello.

L'articolista continua dicendo che l'ideale, il sogno del cinese è la commedia grande la si; che è ciò che da noi si chiamerebbe opera; e per averla si fanno volentieri spese e sacrifici anche dalla gente più povera. Questo spettacolo richiede un maggior lusso e apparato nelle vesti, nelle voci e nell'orchestra; ma gli attori non devono far molta fortuna, pagandosi ogni giornata di recita trenta lire. Nei giorni di pioggia si dà agli artisti una misura di riso, una libbra d'olio e una di sale. Gli artisti sono pagati in proporzione delle loro uogle e dell'abilità del loro strumento per esempio — scrive l'articolista — un Tamagno avrebbe in media da due a tre lire al giorno, ed altrettanto ne avrebbe un Paganini.

La commedia piccola è sempre permessa, e nessuna legge proibisce la commedia grande, ma alcuni mandarini la vietano perché ogni assembramento è quasi sempre accompagnato e seguito da giuoco da furti, da grassazioni, da riase.

Lo scrittore segue osservando che il teatro cinese è libero da qualsiasi pastia. L'azione può durare anni ed anni, e può trasportarsi a piacere dove si vuole; e siccome non vi sono né quinte, né sipario, né qualunque altro vantaggio scenografico, né viene di conseguenza che tutto si fa: quello che si può fare, all'aperto, e quello che non si può fare si lascia alla libera immaginazione del pubblico. Quando la scena richiede un monte, due o tre attori si sdraiano uno sopra l'altro e il monte è bell'e fatto: quando si vuole essere in un giardino, esce fuori una donna, e finge di coglier fiori e di annusarli; quando la scena è un fiume o un lago, si pigliano due bastoni e si finge di remare.

Nei teatri è libero l'ingresso. Lo spettacolo viene in parte cantato, in parte declamato, e la musica gli è sempre compagna, sia pure chesi tratti di semplici marionette. Qui niente si muove dal mandarino al burattino se non spinti dai colpi sonori del tam tam; e i musicisti cinesi sanno tutta la parte a mente: non hanno bisogno di note, né di direttore, essi stanno sulla scena o seduti su panchetti, o sulle tavole colle gambe penzoloni.

Gli attori godono mala fama, ed è loro interdetta qualunque carica civile e militare fino alla terza generazione come ai figli dei giustiziati: e veramente sono, riguardo ai costumi, la feccia del popolo.

L'articolista continua notando che la struttura della commedia o del dramma cinese non differisce molto da quella delle commedie greche o latine. Ordinariamente ha cinque parti: e nel prologo il primo attore annunzia al pubblico se e la sua compagnia, e prega gli spettatori ad essere indulgenti. Egli conclude che spettacoli pubblici a spese dell'erario non sono in uso; il danaro necessario si raccoglie, quando non doni qualche benestante, per via di colletto; che in occasione di qualche pranzo diplomatico la commedia fa parte del cerimoniale, ed

Seta per abiti da sposa **Seta** per abiti da cerimonia

delle qualità più svariate, per camicette e abiti; così pure le ultime novità della «Seta-Hannaborg» in nero, in bianco e a colori da L. 1,50 fino a 22,70 al metro. Francodi porto e di dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere.

In gran voga Chouchette di seta Orpè e Mécure di più raccomandato le Louisiane, Radium, Taliffone Chiffone Duchesse, Crêpe della Cina, Eolienne, Voile, Damasco, Brocat, Broché, Geza, Molre, Scozzese, Chine Pekin, ecc.

G. HENNEBERG Fabbricante in sabina a ZURIGO (Fornitore di S. M. l'Imperatrice di Germania.)

Cronaca Cittadina

Movimento elettorale in Friuli.

Comincia qualche spunto elettorale anche sugli altri giornali. Intanto, vediamo

Le nostre notizie

tornano a Udine, col tramite, nientemeno dei giornali di Roma. Infatti, fino da martedì abbiamo detto che non si sarebbero ripresentati: l'on. Solimbergo nel Collegio di Udine, l'on. D'Arco nel Collegio di Gemona-Tarcento, l'on. Monti in quello di Pordenone. E la notizia fu riprodotta nel *Gazzettino* di mercoledì, nel *Giornale d'Italia* di giovedì, e da Roma telegrafata alla *Gazzetta di Venezia* di ieri e da questa riprodotta nel *Giornale di Udine*.

Finora, oltre le scarse notizie che venivano pubblicando noi — scarse, dappoiché non se ne conoscono altre — in pubblico assai poco trapassano, del movimento elettorale. Nel *Crociato* di ieri abbiamo letto un lungo articolo dal titolo principale: *Verso la grande battaglia*, e dai sottotitoli: *Il programma del Governo — Una questione vitale sottaciuta — L'accordo e il dissidio — Il punto di battaglia*. In esso articolo, il *Crociato* dice che la Relazione del Governo gli «pare chiara e sufficiente. Manca in essa (aggiunge) quel fervore intimo che «guida nei momenti storici non solo la vita delle nazioni, ma, «nello stesso tempo, dobbiamo rallegrarci che nessuna «impugnazione che è possibile fare dell'opera compiuta nell'ultima legislatura».

In complesso, un articolo benevolo.

Una mancanza

trova il *Crociato*, nella relazione ministeriale: l'entrata di «cattolici» nel Parlamento «ha popolarizzato «a destra tutti gli uomini fautori «della libertà religiosa; a sinistra, «tutti quelli desiderosi d'instaurare «un regime d'eccezione per i cattolici. E di questa, relazione non «è fatta parola. Neppure della lotta «più aspra che ha contrassegnata «l'attività della Camera nell'ultimo «periodo della sua vita; vogliamo «dire di quella sull'insegnamento «religioso...».

Il *Crociato* però si pone un dilemma: o il Governo, con tale silenzio, ha inteso di riaffermarsi in quei criteri di libertà vera che finora lo guidarono; oppure ha inteso di lasciare, su tale questione, completa libertà al corpo elettorale. E rilevando come il blocco di socialisti e radicali si fonda sopra un programma anticlericale; conclude che il dovere, per esso e per i suoi consenzienti, è di vincere, in questa lotta dei blocchi contro la libertà religiosa. Questo, secondo il *Crociato*, è l'unico problema su cui possa formarsi una demarcazione afferrabile dalla massa elettorale: gli altri problemi sono, con intensità maggiore o minore, sentiti da tutti i partiti.

Manifesto elettorale.

Il Municipio ha pubblicato un manifesto col quale avverte che le Sezioni elettorali si riuniranno nei seguenti locali: Sez. I. Sala del Palazzo Municipale (ingresso da Via Cavour N. 7). Sez. II. Nel locale per le Scuole Normali (Via dell'Ospedale). Sez. III. Sala terrena del Palazzo Bartolini. Sez. IV. Nel locale per le Scuole Comunali in Via Dante. Sez. V. All'Istituto Tecnico. Sez. VI. Nel locale per le Scuole a S. Domenico. Sez. VII. Nel locale per le Scuole all'ex convento delle Grazie. Sez. VIII. Nel locale per le Scuole all'ex convento delle Grazie. Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico). Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico). Sez. XI. Nella frazione di Rizzi (edificio scolastico). Sez. XII. Nel locale per le Scuole Comunali in Via Dante. Sez. XIII. Nel locale per le Scuole a S. Domenico. Sez. XVI. Alla Scuola Tecnica.

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

L'on. Caratti, ad un gruppo di amici che lo sollecitarono ad accettare la candidatura, rispose con un deciso rifiuto, raccomandando ad essi anzi di affermarsi sul nome del cav. Cappellani — che veramente non nomina, ma il cui nome s'indovina facilmente da queste parole: «Se, come spero, tra i candidati che lotteranno costì ci sarà un uomo, che per i precetti, e la vita, e il lavoro compiuto; per la intima conoscenza che egli possa avere del Collegio e per quella consueta ed antica che potete avere di lui; per le sue idee democratiche; per la indipendenza del carattere e la rettitudine della vita; per le abitudini schive di ogni ciarlataneria e di ogni invadenza audace, dia piena garanzia della sua serietà e della sua coscienza, e intendendo assumere la rappresentanza come un pesante onere e non come un passo nella carriera dell'arrivismo — senza preoccuparsi di particolari eliche politiche, afferma-

tevi sul suo nome senza temere di venir meno ai vostri doveri di onesti uomini di parte. Nelle condizioni politiche attuali del Collegio, il vostro dovere è questo».

I motivi per cui l'avv. Caratti non accetta sono espressi in questo brano:

«Dopo quattro anni di deputazione (che voi ora volete ricordare in modo per me tanto lusinghiero) fu palese, che come io non avevo mutato convinzioni, neppure la maggioranza aveva cambiato le sue, e che perciò mancava l'intimo consenso tra la maggioranza degli elettori e il rappresentante loro. Non nego che procurati equivoci, influenze indubitate, e curiose insidie abbiano cooperato ad aggravare il dissenso, ma constano che la intima ragione di esso stava veramente nella diversità delle tendenze politiche tra me e la maggioranza degli elettori.

«Perché la separazione fu logica e naturale. E sarebbe illogico e innaturale rifare ancora col mio nome e con il programma radicale un tentativo, che se pure (in pura ipotesi), potesse riuscire, varrebbe a ripristinare una condizione di cose incompatibile ed assurda».

Soggiunge poi l'on. Caratti essere suo desiderio dedicare il proprio tempo alle cure professionali.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Abbiamo pubblicato ieri una corrispondenza nella quale si parlava della candidatura dell'avv. Umberto Caratti contro l'on. Gregorio Valle. Abbiamo avuto occasione di parlare in proposito coll'avv. Caratti, il quale ci disse di ignorare le intenzioni di Tolmezzo e di aver appreso dalla «Patria del Friuli» la proposta di offrirgli la candidatura; ci fece poi comprendere essere sua intenzione di non portare la sua candidatura in nessun collegio.

Qualche giornale pone come definitiva la candidatura del giornalista Carlo Monticelli — già socialista e ora direttore della *Rivista verde* che si pubblica in Roma e corrispondente del *Gazzettino* di Venezia — nel Collegio di Tolmezzo. La *Verde Rivista* dice invece che il suo Direttore è esitante ad accettare «giacché dovrebbe assumere impegni forse superiori alle sue forze». Curiosissima è la chiusa dell'articolo di cui togliamo quella informazione, là dove dice che il distretto (o perché non: Collegio?) di Tolmezzo dovrebbe «mutare la sua deputazione politica, la quale «lo costituisce in condizioni d'infioritura intellettuale, morale e civile dinanzi a tutta Italia»; e, curiosissima, in questo senso: che la *Rassegna verde* ha pubblicato articoli dell'on. Gregorio Valle... O dunque?.

Cose della Giunta.

La Giunta, nella seduta di ieri, ha deliberato:

Vendita fondi municipali. — 1. di porre in vendita i terreni di proprietà comunale, siti:

a) nella già bradina Groppler fra le strade Dante, Carducci, e la nuova via che dallo stabilimento scolastico di via Dante va al vicolo Deciani; (Il famoso terreno che fece tramontare il Palazzo delle Poste, poiché la Giunta lo voleva proprio lì, dove, lo disse il «Paese», trovò il cuore economico di Udine. — Ci dicono che la vendita di quel fondo sia già scontata nel preventivo pro 1909, e il ricavato abbia quindi contribuito a far quadrare il Bilancio; noi non abbiamo ricevuto copia del preventivo, com'era nelle buone consuetudini reazionarie dei moderati; e quindi non ne possiamo dir nulla.)

b) nella già bradina Codroipo a valle dei nuovi ambulatori, circoscritto dalla roggia di Palma e dal prolungamento, già tracciato di via Caterina Percotto.

Collegio Toppo. — 2. Avuta comunicazione delle proposte dell'on. Consiglio direttivo del Collegio di Toppo per l'ampliamento dei locali del Collegio per renderlo rispondente ad accogliere sino a 200 convittori, ha deliberato di rimettere la pratica alla Commissione dei Legati, perché studi la questione del lato finanziario e riferisca come possa essere impegnato il patrimonio del Legato al servizio dell'estinzione del debito che dovrà contrarsi per il divisato ampliamento.

3. di proporre al Consiglio Com. l'accoglimento della domanda presentata dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma per un aumento del sussidio del comune ora corrisposto.

4. di accogliere la richiesta di appoggio morale e finanziario fatta dalla Società di Tiro a Segno per la gara nazionale di tiro che avrà luogo nella ricorrenza della prossima fiera di S. Giorgio.

Il concerto Tomadiniano rimandato a venerdì.

Il concerto Tomadiniano per basso ed arpa fissato per lunedì nella sala del Patronato femminile di via Ronchi, fu rimandato a venerdì 19 corr.

Ancora del R. Laboratorio di chimica agraria.

Egregio Sig. Direttore,

Appena letta l'intervista con il Dr. Feruglio, vi rilevammo «quelle inesattezze che Lei nel numero di oggi, giovedì, chiaramente ha esposto, e ne abbiamo considerate altre ancora che crediamo meritevoli di essere rese note, s'ella ci vorrà concedere un po' di spazio.

Evidentemente, potevamo scrivere anche prima, se non altro per rilevare la sproporzione tra le informazioni date dal dott. Feruglio e gli appunti da noi mossi. Ma in noi prevaleva il concetto che chi aveva seguito quanto era stato pubblicato sul Laboratorio, ben poteva da sé arrivare alle nostre medesime considerazioni.

Come è già stato notato dalla *Patria*, il dott. Feruglio attribuisce al Ministero la volontà di creare un Laboratorio autonomo: il Ministero invece era contrario, e ci vollero la costanza e tenacia del com. Peelle per vincere la riluttanza del Governo; costanza e tenacia spiegate contro le insistenze più spiegate ed energiche di chi in Udine, come competente, avrebbe dovuto essere maggiormente ascoltato. E furono vinte, sì, queste insistenze; ma con una serie di svantaggi non solo per l'istituzione stessa, ma anche per il Comune, come Ella ha egregiamente dimostrato.

Non fu quindi il desiderio di spingere il Laboratorio sulla via gloriosa della conquista, fu invece — e non sembri un bisticcio — il desiderio di conquistare il Laboratorio: questa è la verità che non teme smentita.

Il Consiglio spiega il suo lungo ritardo nell'aprire il regolare concorso al posto di Direttore, col dire che prima si doveva mettere il Laboratorio in completo assetto. Ma, chi non si accorse e qui, in questo modo, si pose il carro avanti i buoi? Dov'è, chi meglio di colui che avrebbe vinto il concorso poteva aver capacità di dare un ordine ordinamento al Laboratorio stesso? e soprattutto disporlo conforme a quel concetto che egli come direttore avrebbe poi fatto prevalere?

Il dott. Feruglio passa, per quanto riguarda la sua direzione interinale, ad affermazioni arbitrarie, determinate da un interesse soggettivo: o ci dispiace contraddirlo. Un laureato in scienze agrarie ha studiato la chimica come complemento ai suoi studi, come l'ha studiata un medico, un veterinario, un naturalista, un fisico, ecc. Come un chimico, no! E' assurdo affermarlo; infatti, un agronomo non fa veri studi di chimica bromotologica, come non studia affatto la chimica-fisica, l'elettrochimica; non parliamo poi di chimica farmaceutica, tossicologica, docimastica; né di matematica applicata alla chimica; e non fa preparazioni organiche, non fa esercitazioni chimico-fisiche. Ma egli sostiene la sua tesi, col dire che a Milano il Menozzi è un agronomo!

Prima di tutto, noi dobbiamo far osservare al dott. Feruglio, che un laureato novello non dovrebbe sapere che una cosa sola: di essersi preparato il terreno, il materiale, per diventare quello che si è proposto; ad esempio, un laureato in legge non fa l'avvocato che dopo anni di pratica. Figuriamoci in Chimica, poi, scienza sperimentale per eccellenza! Il credere quindi l'egregio dott. Feruglio che l'essere agronomo, perché Menozzi è anche agronomo, sia titolo sufficiente per dirigere un Laboratorio chimico, è cosa che non regge. Menozzi, agronomo, si è fatto chimico colla pratica e lo studio intenso per molti anni sotto la celebre guida d'un Körner: auguriamo all'egregio dottore di diventare egli pure un Menozzi, ma occorreranno di conseguenza anche per lui studi, esperienze e guide come quelle del Körner. E Cannizzaro, gli obbiettiamo noi stessi, che non è neppure laureato, che è un semplice farmacista! Eppure è: «Il prof. Cannizzaro»!

In quanto poi alla autorizzazione per il nostro R. laboratorio autonomo di funzionare anche da Municipale, come stanno presentemente le cose, non può essere affatto accordato in nessun modo: la legge ha il torto di essere legge, e ogni cittadino ha il diritto che venga rispettata. Una prova?

Gli ultimi e severissimi concorsi per i posti da Chimico municipale a Como ed a Savona: titoli, ed esami; altro che carte agronomiche! E che esami! Insomma comprenda l'on. Consiglio, con tutto il rispetto che noi abbiamo per i concorrenti, che in una pubblica istituzione le cose non vanno fatte «in famiglia». Noi non facciamo colpa al dott. Feruglio dell'assunta direzione; attendiamo la spiegazione del fatto da quella Relazione che il Consiglio ha dato alle stampe.

Sentiamo con piacere come il dott. Feruglio non sia l'accusatore del Bellis. La sua protesta ci piace, pronti sempre a plaudire ad ogni atto di onestà. Ma vorremmo che la protesta fosse completata,

col rilevare il nome dell'accusatore. Chi è stato gottato via col marchio dell'incapacità e dell'inefficienza a quel compito per il quale ha sacrificato tanti anni di studi, mentre la coscienza gli dice che ha fatto sempre il proprio dovere, ha diritto di conoscere il nome del suo denigratore e di indicarlo, non come esempio, agli onesti.

Ringraziando Lei, egregio signor direttore dell'ospitalità, ci protostiamo dev.mi

Dott. Giuseppe Cappelli
Angelo Bellis chimico industriale

Consegna di premi a pubblici vetturali

Va ricordato che in precedenza l'Onor. Giunta istituì alcuni premi da 25 lire l'uno, da concedersi a quei vetturali pubblici che durante l'intero anno 1908, avessero avuto la maggior cura possibile della propria vettura, fossero stati esenti da contravvenzioni o da mancanze di servizio ed avessero tenuto buona condotta morale.

Con deliberazione recente la Giunta, su proposta dell'Ispettore di Polizia Urbana, deliberò di concedere il premio di lire 25 a ciascuno dei seguenti cinque vetturali:

Citta Francesco Vetturale n. 11 Azzanuto Valentino (conducente Bodini Luigi) Vett. n. 2, Barei Tommaso vett. n. 5, Belgrado Luigi (conducente vettura n. 9), Bertolissi Valentino conducente la vettura n. 30.

Alle ore due pom. di ieri, in una sala Municipale, alla presenza dell'assessore Delegato avv. Della Schiava e dell'Ispettore Ragazzoni ebbe luogo, in forma solenne, la consegna dei premi di cui sopra, consegna che fu accompagnata da belle parole di elogio dell'assessore verso i premiati, e di incitamento a migliorare il servizio, seguendo così le buone iniziative del Municipio.

Consiglio della Società Operaia.

Ieri sera il Consiglio generale della Società Operaia si riunì in seduta ordinaria.

Avuta lettura dal Segretario dell'ultimo verbale, esso fu approvato ad unanimità, e così anche il resoconto del mese di gennaio.

Tra gli oggetti posti all'ordine del giorno, c'era anche l'avviso di concorso per il nuovo segretario. La Direzione fa leggere una minuta dell'avviso, nella quale è detto che lo stipendio è pari a lire 1 per ogni socio, in nessun caso inferiore ad annue lire 1600. Al Cons. Pignat sembra irrilevante una tale cifra, tanto più che essa verrà falcidiata dalla R. M. e dalla quota per il fondo di previdenza che in tutto o in parte è a carico dell'impiegato: egli proporrà che nell'avviso fosse detto lire 1600 nette.

Il Presidente a questo punto, a mo' di parentesi, riferisce che ha esperito pratiche con la «Popolare» per il fondo di previdenza, e che quell'istituto offre le migliori condizioni, perché dietro un versamento annuo di 240 lire, l'impiegato dopo trent'anni, percepirà annue lire 1600. Quanto alla proposta Pignat, crede non sia attuabile perché si andrebbe incontro ad una violazione dello Statuto.

Sull'argomento parlano l'avv. Cosattini e l'avv. Tavasani, i quali sostengono che lo Statuto non viene per nulla violato dall'attuazione della proposta Pignat, perché quanto la Società deve mettere a disposizione del suo segretario per la R. M. e per la quota di Previdenza, non è e non può essere considerato come stipendio. E la proposta è accettata.

L'avv. Cosattini domanda quali furono i criteri che suggerirono alla Direzione la scelta della «Popolare» — e quella tal forma di previdenza, per la quale egli non nutre alcuna simpatia. Egli propone pertanto la costituzione di un fondo di previdenza individuale sul sistema adottato dalla nostra Cassa di Risparmio, del Municipio e da tanti altri istituti che sono ispirati ai moderni criteri.

La proposta, che da principio non è bene afferrata, trova qualche opposizione, ma poi è accolta: La società costituirà a favore del segretario un fondo di Previdenza col versamento di un dodicesimo dello stipendio annuo, secondo le norme che verranno stabilite in un apposito regolamento.

Il Presidente quindi comunica che il prof. del Pupp ha scritto una lettera di ringraziamento al consiglio, dichiarando di non poter accettare la carica di consigliere delegato a cui era stato nominato; e riferisce che lo scultore Leonardo Luso ha invece accettato una tal carica.

A consigliere della Società Operaia nella Cucina popolare è per acclamazione confermato il signor Bissattini, il quale propone un plauso al cons. Pignat per cui merito quasi esclusivo, quest'anno la Cucina popolare ha avuto una vita quale non era dato sperare.

Il Consiglio cordialmente e ad unanimità si associa. Dopo di che la seduta è sciolta.

in tale circostanza il capo degli attori presenta al convitato per alto il suo repertorio, perché scelga a suo bell'agio; e che quest'atto di complimentosa deferenza si ripete ancora nelle commedie pubbliche, qualora sia presente una persona di alto rango e dalla quale si possa sperare del denaro.

Spilimbergo

Cose dell'Operaia.
Per domani 13 corr. alle ore 20 è convocata l'assemblea generale del soci della Società di M. S.

L'ordine del giorno da discutersi consta di quattro oggetti il più importante dei quali è l'approvazione del resoconto Finanziario e Morale dell'esercizio 1908.

Eccoci un breve riassunto del conto finanziario: entrate ordinarie L. 3087.40, uscite ordinarie 2769.64 entrate straordinarie 102.10, uscite straordinarie 10; totale entrato L. 3189.50, totale uscite 2779.64.

Aumento nel patrimonio nell'Esercizio 1908 L. 409.86, capitale Sociale al 31 dicembre 28503.88 delle quali 20.200 in Rendita Ital. e lire 8363.88 in deposito conto corr. sulla Banca di Spilimbergo.

Riceviamo da Spilimbergo la presente lettera aperta al Direttore delle Poste di Udine.

Inseguito alla modificazione dell'orario ferroviario avvenuta il 3 novembre 1908, costata spetti. Direzione dispose affinché il dispaccio dell'Ambulante Milano-Venezia che prima arrivava alle 19.30, giungesse invece col treno N. 2704 in arrivo alle ore 14.50.

Si comprende facilmente il grandissimo vantaggio che presentava tale anticipazione; massimamente per chi, essendo giornalmente in rapporti commerciali colla metropoli lombarda, aveva la possibilità di evadere la corrispondenza in giornata, anzi, col treno successivo in partenza alle ore 17.23.

Ma questo beneficio durò per pochi giorni, poi incominciò a mancare ed ora, malgrado i ripetuti reclami, tale dispaccio arriva qui ancora prescritta un giorno sì e due no.

Per me ed i miei colleghi interessò dunque la S. V. a provvedere con sollecitudine affinché questa grave irregolarità abbia assolutamente a cessare.

Un commerciante

Tarcento

Promozione.

13. — Soltanto ora veniamo a conoscere che il nostro solerte brigadiere del RR. CC. sig. Stefano Garavello, è stato promosso maresciallo.

Questa notizia ci giunge in ritardo perché la grande modestia dell'ottimo funzionario non gli permise di far noto direttamente ciò che non può lasciar indifferente i suoi numerosi amici ed estimatori, il che vuol dire la totalità del paese.

Per quanto la meritata promozione implichi forse il trasferimento a residenza di maggiore importanza, tuttavia vogliamo sperare che il paese non sia privato di un funzionario di cui ha potuto apprezzare in moltissime occasioni le ottime qualità sia nei rapporti personali che in quelli ufficiali.

Gavasso nuovo

La crisi all'operaia

9. — La locale Società Operaia di M. S. tenne ieri un'assemblea straordinaria alla quale doveva presentarsi la nuova presidenza. Il modo glaciale con cui fu accolto il presidente disse chiaro gli umori dell'assemblea.

Aperta la seduta il socio Del Re in rappresentanza del cessato amministratore sociale, ammalato, lesse una chiara relazione, che il presidente si guardò bene dal contestare, e cercò di togliere la parola all'oratore.

Parlarono poi due soci della frazione di Orghese sul modo illegale con cui i nuovi amministratori trattano gli interessi sociali e furono applauditi.

Alle categoriche interrogazioni il presidente non rispose.

L'esito della seduta è oggetto di molti commenti.

Maniago

Perdura lo sciopero

12. Perdura ancora lo sciopero, allo stabilimento fabbrile.

Si stava aspettando qui ieri l'on. Odorico ed il sig. Marx da Milano, perché questi avesse risolto la spinosa questione; ma impossibilitati partire subito, telegrafarono al direttore sig. Hoppe d'usare indulgenza e di *mellersi d'accordo* coi signori con. d'Attimis e Faelli consiglieri d'amministrazioni della società.

Infatti ieri sera, in seguito a questo telegramma, ebbe luogo un'altra adunanza in municipio, nella quale i due consiglieri suddetti insistettero perché si usasse l'indulgenza raccomandata anche dal Marx e si riaprisse lo stabilimento a tutti gli operai. Il direttore tecnico però non solo insistette per l'esclusione di due operai come era stato detto

ma tornò alla sua prima proposta ed insistette sull'esclusione di tutti i nove che primi abbandonarono il lavoro. A nulla volsero le insistenze dei due consiglieri suddetti; e subito dopo la seduta il sig. Hoppe è partito per Milano onde conferire col sig. Marx.

Questa ostinazione per parte del direttore, indignò anche il co. d'Attimis e il sig. Faelli, i quali mandarono a Milano le loro dimissioni da consiglieri. Noi vogliamo sperare che il sig. Marx accoglierà le proposte dei signori co. d'Attimis e Faelli, e che la settimana ventura lo stabilimento sarà riaperto a tutti gli operai indistintamente e cesserà uno stato di cose, che per troppa leggerezza degli operai, e poi per un puntiglio del direttore tecnico ha durato anche troppo e con grave danno del paese.

Vittime dell'alcolismo

Vi sono responsabilità?

Osvaldo Mazzoli Campagnoli d'anni 35, calcolato di qui, fu questa mattina alle ore 9 trovato cadavere nel proprio letto da un suo zio il quale non vedendolo ancora alzato, andò a cercare di lui e dovette forzare la porta della camera per entrarvi.

Il Mazzoli Osvaldo, mezzo scemo, già ricoverato al Manicomio, era solito, a sbornie fenomenali, e ieri sera essendo già ubriaco di fatto, trovò chi gli diede da bere uno dopo l'altro, dicono, sei decilitri d'acquavite ed anche dell'essenza di aceto, tanto che il Mazzoli fu poi condotto a casa alle ore 10.12 su d'un carretto, a mano, perché non poteva più reggersi, da certo Angelo Zorzi.

Il medico, chiamato questa mane verso le ore 10, dichiarò che il Mazzoli era morto per alcolismo acuto.

Il fatto fu denunziato all'autorità giudiziaria, per cui sarà facile che venga fatta l'autopsia del cadavere ed un'inchiesta per vedere se e chi sono i responsabili.

S. Daniele

Veglia ciclisti

Questa sera sabato nella nostra sala teatrale, avrà luogo una grande Veglia promossa dalla locale Unione Ciclistica.

Pordenone

Commissario Regio.

12. L'egregio sig. cav. Rag. Del Gobbo nominato Commissario Regio di Pordenone, ha oggi pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini

«Con decreto Reale in data 4 del corr. mese venne sciolto il Consiglio Comunale di Pordenone e venne a me affidato il compito della provvisoria amministrazione di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge».

«Consiglio dei maggiori doveri, «per le accresciute mie attribuzioni, «non mancherò di esplicare intera «l'opera mia per il benessere morale e materiale di questa illustre «e laboriosa cittadinanza».

L'incendio all'ufficio del Registro.

L'incendio dell'altra sera all'ufficio del Registro apportò un danno di lire ottomila al fabbricato, e il danno al mobilio e registri d'ufficio non si può precisare: certo fu grave: fortunatamente la cassa forte non fu toccata. Per qualche tempo l'ufficio resta paralizzato nella sua azione avendo ancora i locali ingombri di macerie.

Vegione di beneficenza.

Per giovedì grasso, 18 corr. è fissato un vegione al salone Cozzani a beneficio della Congregazione di Carità e delle Cucine economiche, ed è promotrice la Società «Buoni Amici».

A cura poi dell'«Unione ciclistica» avremo sabato 20 il Veglionissimo al Sociale a favore dell'erigendo Ospitale.

Suonerà l'orchestra udinese Marcotti.

Dal Friuli Orientale

Scoperte Archeologiche nell'Aquileia.

Aquileia. Da sette giorni si iniziarono gli scavi nei terreni della signora Eugenia Damiani di Perletole (Aquileia) e precisamente nelle terre dette Marignane. Furono scoperte le più grandi fondamenta finora scavate in Aquileia: hanno uno spessore di metri 2.40; sono costruite con lastroni di pietra massiccia lavorati a bugnato con incassature forti in tutte e due le facciate. Hanno uno spessore di cm. 70 cadauno e sono larghi cm. 80. La lunghezza di queste enormi fondamenta non è ancora precisata, poiché lo scavo continua, ma è evidente che su esse sorgeva un edificio gigantesco. Furono trovate poi parecchie monete di bronzo, mosaici con eleganti e svariati disegni, molti oggetti fra cui un magnifico uccello di bronzo che serviva da lucerna.

OOPIE, OIROGLARI, INDIRIZZI.

Ufficio di Copisteria — Via Ginkasto

Vedi appendice LA STATUA DICARNE in quarta pagina

— Ospite illustre.

Stamane giungeva nella nostra Città il Senatore Pio Poà, Professore di Anatomia patologica nell'Università di Torino. L'illustre scienziato, atteso alla stazione dai suoi antichi allievi Prof. Antonini, Dottor Volpi e Dottor Linzi, si è poscia recato a visitare il nostro Manicomio Provinciale. Il nome del Prof. Poà noto e venerato nel mondo scientifico, è ora sulla bocca di tutti gli studiosi di igiene sociale per la parte attivissima da lui presa nella soluzione di molti importanti problemi igienico-sociali.

— La Società Veterani a riduci.

ha distribuito ai soci la relazione morale e finanziaria e la relazione sul museo per gli esercizi 1906-1907, che dovranno essere approvate nell'assemblea indetta per domenica 21 marzo.

Le relazioni sono raccolte in un nitido opuscolo a stampa.

— Questa è proprio... graziosa!

Abbiamo riprodotto ieri, in parte, la lettera che il presidente del Comitato locale della Dante Alighieri, avv. Carlo Luigi Schiavi, diresse al farmacista vicentino signor Silvio De Faveri (che fu per qualche anno a Udine e noi lo ricordiamo ancora con simpatia) in risposta ad altra dello stesso De Faveri provocata da asserzioni pronunciate a Thiene che il Comitato udinese della Dante fosse massonico e se la intendesse con un giornale massonico ed antitaliano: leggi austriacante. Credevamo che quelle asserzioni fossero derivate dalla polemica fra «Giornale di Udine» e «Crociato»... e che il giornale preso di mira fosse il «Corriere Friulano» di Gorizia, e invece... Oh si: questa è proprio carina! Nel concetto del signor De Faveri, il giornale massonico ed antitaliano era la «Patria del Friuli»... Che San Gaetano, il quale era da Thiene, ed è «sopra» la Provvidenza, gli perdoni!

— La salute dello studente Marocco.

Lo studente italiano, Guido Marocco di Muggia (Istria) ricoverato al nostro Manicomio provinciale, non fu già accompagnato qui perché avesse offeso il cervello, ma semplicemente perché, in seguito alle ferite riportate durante i tumulti universitari di Vienna, fu preda di psicosi emotiva; in volgare, acuto esaurimento nervoso prodotto dalle emozioni per tutto l'insieme dei fatti di cui fu attore e testimone.

In ogni modo, sappiamo che il Marocco rapidamente migliorando e fra non molto potrà abbandonare la casa di salute, completamente ristabilito.

— I disertori austriaci

Non passa quasi giorno che la cronaca non registri qualche «arrivo» di soldati austriaci, i quali vengono a costituirsi alle autorità del nostro circondario: qualche giorno, i disertori sono due-tre e perfino sei o sette come si è dato il caso già quest'anno.

E tutti questi giovanotti dichiarano che furono costretti ad abbandonare i loro reggimenti per sfuggire alle sevizie dei superiori. Se queste dichiarazioni sono vere, non sono molto da elogiare quei «superiori».

In ogni modo notiamo che al Governo nostro i disertori austriaci costano dalle 50 alle 70 lire ciascuno, fra provvista di vestiti, vitto, alloggio e viaggi, perché nella nostra provincia non è loro permesso di rimanere. Il governo italiano veste a nuovo completamente i disertori, mentre quelli austriaci strappa le insigne e la flietatura alle divise dei disertori italiani e poi... poi li manda a spasso!

— Veglia ciclistica.

Questa sera, dunque al nostro Sociale seguirà il veglione ciclistico. Non v'ha dubbio che la serata riuscirà splendidamente, per il numero di sempre gentili mascherine e di ballerini appassionati.

E' questo il primo grande veglione del Carnevale: per esso il Comitato promotore ha lavorato a preparare gli addobbi ed ogni altra attrattiva. Per esempio, ha provvisto a ridurre a sala da ballo anche il paleoseno, dove fu applicata la tela come in platea.

— Per l'Università Italiana a Trieste.

Sottoscrizione alla Dante. Somma precedente lire 1595.17. Scheda n. 53 insegnanti ed alunne della R. Scuola Normale Femminile di Udine lire 150.40; scheda n. 91 raccolte dal sig. Alessandro Toffoli di Pordenone: Montecarlo co. Roberto I. Gubian Ercole I. Toffoli Alessandro I. Saria G. B. 0.50 Guido Burelli 0.25, scheda n. 114 raccolte al Caffè Nuovo di Udine lire 5.40 scheda n. 115 raccolte dal cav. Rodolfo Burghart: Francesco Micoli 5, Burghart Rodolfo 5, Giovanni Contarini 5, Freschi Quirino 1, Leone Morpurgo 1, Vittorio Zavagna 1, Battistoni G. B. 1.

Totale L. 1778.42 (continua).

— Per misure di P. S.

Ieri sera furono arrestati per misure di P. S. Giuseppe Montezzo fu Domenico d'anni 25 da Conselve, bracciante e Giuseppe Vanin fu C. B. d'anni 24, da Legnago contadino.

— Due persone moralmente da un cane inviate all'istituto antirabbico.

Stamane l'impiegato municipale sig. Plebani accompagnò all'istituto antirabbico di Padova certi Luigi Cumerio d'anni 43 e Vittorio Baldassi d'anni 14, morsicati lunedì da un cane randagio ammazzaio e la cui testa, fu inviata all'istituto suddetto, per l'esame microscopico.

Intanto, furono reclamati all'istituto i due morsicati per la cura preventiva.

— Un bagno freddo.

Ieri sera, verso le 19 Marco Scodellaro fornaciario da Osoppo per calmare i bollori di una potente sbornia gettavasi nella roggia di Via Gemona: fu raccolto dal vigile Trevisan e trasportato all'Ospedale.

— Programma.

musicale che il 79.º Regg. Fanteria eseguirà domani 14 febbraio in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30.

1. Marcia Militare Vecchiarelli
2. Sinfonia «La Zingara» Ballo
3. Atto 3.º «Ernani» Verdi
4. Valzer Lento «Tourbillon» Ricciardi
5. Atto 4.º «Andrea Chénier» Giordano
6. Mazurka «Prine» Marenco

— Veglia ciclistica

Il buffet durante la notte verrà servito dal bravo e esecuzionario sig. Giuseppe Gröss, il che assicura un attimo e conveniente servizio.

— Un'altra splendida esposizione la offriamo ieri sera la ditta F.lli. Clain, e difatti chi passava per via Canciani non poteva fare a meno di fermarsi davanti alle sue vetrine. In una di esse vi erano esposti dei Tullii e organini broccati e ricamati bianchi. Nell'altra figurava una casa di The con una magnifica Butterfly, circondata tutta con stoffe di seta bianche e colorate.

Auguriamo agli intraprendenti proprietari ottimi affari a una sede al loro bravo agente sig. Calligaris Alfredo per il suo artistico gusto.

Cinematografo Volta

Ecco il grandioso programma per oggi e domani.

1. Catastrofe mineraria, emozionante scena dal vero.
2. Che bel ritratto comichissima
3. Dramma fra zingheri, novità
4. Irosia del delitto, da ridere

Prezzi popolari.

— Albergo Ristoratore Nazionale.

Tutte le notti di Veglie Mascherate, servizio inappuntabile di Restaurant.

I mercati di oggi

Cereali.
Granoturco da L. 12.— a 13.20 l'Et.
Cinghietto da L. 11.50 a 11.75
Fruita e Legumi.
Mele da L. 15.— a 20.— il Quintale
Castagne da L. 11.— a 15.—
Patate da L. 8.50 a 10.—
Noi da L. 48.— a 50.—
Fagioli da L. 20.— a 30.—

Notizie in fascio.

La Società anonima per l'industria cotoniera Fumagalli di Brianza ha presentato la domanda di concordato avendo tre milioni circa di passivo.

— I Sovrani d'Inghilterra sono partiti ieri da Berlino festeggiatissimi.

— La stazione ferroviaria di Ginevra è stata ieri distrutta da un incendio.

— A Palermo, i profughi messinesi si ammutinarono tentando una dimostrazione.

Pirone però calmati.

Cinematografo Edison

Oggi e domani si darà il seguente interessante programma:

1. Alle porte d'Italia o gli Skiatori nell'esercizio.
2. Il matrimonio di Ivel assoluta novità.

Un bravo al sig. Rottopfer questo suo primato nei programmi che continuamente prepara.

Luigi Princigh, gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia Pittoni ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono alle estreme onoranze tributate al loro caro estinto.

Pittoni Giacomo fu Odorico

e chiede venia per le involontarie dimenticanze inevitabili, in sì dolorosa circostanza.

Cod.olo 12 febbraio 1909

Il marito Pietro Missoni, le figlie Renata, Lidia e Maria, il figlio Ermanno ed i parenti tutti,

col massimo dolore annunciano la morte della loro carissima

Teresa Foraboschi Missoni

avvenuta dopo brevissima malattia il 12 corr. alle ore 3 1/4 ant. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 9.

Non si inviano partecipazioni personali.

Moggio Udinese 13 febbraio 1909.

Richiamo di un medico sopra una sua speciale prescrizione.

«Una speciale prescrizione della Emulsione SCOTT che io faccio sovente, è per le nutrici con deficienza di secrezione lattica e me ne sono trovato soddisfatto, sia per la donna, come per il bambino, il cui peso aumenta considerevolmente e vengono facilitate le funzioni intestinali.»

Dott. Gustavo V. Canton Medico-Chirurgo-Ostetrico.

A questa dichiarazione non rimane altro da far seguire se non che la

EMULSIONE SCOTT

è un completo rigeneratore delle forze, altrettanto efficace quanto piacevole al palato. Non è a supporre però che una qualsiasi altra emulsione produca gli stessi effetti, perciò i signori medici prescrivono la Emulsione SCOTT e non le altre. La marca di fabbrica, «pescatore con un grosso merluzzo sul dorso», posta sulla fasciatura delle bottiglie della Emulsione SCOTT, è la marca di autenticità del prodotto.

accreditato.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Stabilimento Agro-Otticolo Udine Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Trevise).

Prossima riapertura della Macelleria

BELLINA GIUSEPPE

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che, Giovedì 11 corr. riaprirà la sua macelleria sita in Via Mercerie N. 6, per l'esclusiva vendita di

carne di vitello di 1.ª qualità

ai seguenti prezzi:

I. taglio L. 1.60 al kg.

II. » L. 1.30 »

Certo di vedersi onorato come nel passato da numerosa clientela anticipa i più vivi ringraziamenti.

Dev.mo

Bellina Giuseppe.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Munari - TREVISO

Ringraziamento.

da Pontelagoscio 2 Febbraio 1909,

Egregio Signor Dottor G. Munari

Trevise

Questo perfettamente dalla mia sciatica reumatica, merca la meravigliosa cura da Lei prestata, crederei venir meno un sicuro dovere, se non lo avessi la mia eterna gratitudine per la ridonata salute, guarigione, che in così breve tempo, ebbe a testare meravigliosa a tutti coloro che mi videro orribilmente soffrire prima della cura subita con il di Lei insigne ritrovato. Accolgo Egregio signore i suoi della sua alta stima e considerazione dal sempre obbi.

LUIGI FERRARA

Brigadiere R. Guardia Finanza

Seria Compagnia Incendio e Grandine,

avente forte Portafoglio, cerca rappresentante per il Mandamento di Palmanova, al quale verranno corrisposte buone provvigioni.

Indirizzare offerte, con serie referenze all'Agencia A. Manzoni & C. — Udine.

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

Malattie...

d'occhi

TEATRO SOCIALE

Sabato 13 Febbraio

ore 21

Tradizionale

Veglia Ciclistica

Mascherata

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPPE caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

— Annessi servizi per Nozze e Battesimi —

Assortimento Vini vecchi fin in bottiglia, Champagne e liquori di primario caso Estero e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

SECONDO BOLZICO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Telefono N. 53

RICCO ASSORTIMENTO

CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE - GUANTI

Pelliccerie e Maglierie

Prezzi di tutta convenienza.

Il negozio resta aperto anche la domenica fino a mezzodì.

Splendidi articoli per Carnovale.

Occasione favorevole

Per fine stagione

LIQUIDAZIONE

di tutta la Pellicceria Confezionata per Signora - Uomo e Bambini

Magazzini Pelliccerie

Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CATTINI

FABBRICA

TIMBRI GOMMA

(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

Anche il signor Paulovic era assai commosso e pallido. Ma il turbamento dei due uomini accrebbe a dismisura quando il direttore avendo chiesto a Maupatant se si fosse sentito di ripetere quelle esperienze sur un corpo umano, il giovane medico aveva risposto affermativamente.

Subito, — aveva detto Maupatant.

Subito no, perchè non abbiamo nell'ospedale un soggetto adatto, — osservò il direttore.

Lo abbiamo, signori, e abbiamo in lui un soggetto preziosissimo e dei più convincenti.

Alessio Dolgoruky framette. Di chi intendete parlare? — chiese il direttore.

Della principessa Clara Dolgoruky. Tutti gli illustri scienziati, d'ogni nazione, che hanno visitato il cadavere della giovane donna, affermarono che la morte era naturale. Il cadavere fu sepolto, poi tolto di sotto terra, poi, finalmente, coperto con una crosta di gesso. La morte della principessa risale a più di un anno fa. Anche la mancanza di decomposizione non illuse gli illustri scienziati: «E' morta, è morta, non c'è dubbio», — affermarono tutti. Vi piace, signori, ch'io abbia a ripetere il mio esperimento, su questo soggetto?

Mentre Alessio Dolgoruky gettava un grido di dolore o di speranza, nello stesso tempo tutti gli ascoltatori in coro gridarono:

— Sì, sì, fate l'esperimento.

— Me lo permettete, signor principe? Forse io avrò la gioia di ridonarvi la sposa, — disse Maupatant ad Alessio Dolgoruky.

Questi non ebbe la forza che di rispondere con un gesto affermativo.

Il cadavere di Clara coperto da veli venne trasportato in mezzo alla clinica fra il silenzio generale.

Maupatant, nonostante la fiducia che oramai aveva nel successo della sua esperienza, era pallido.

Il principe ed il signor Paulovic tenevano il volto nascosto tra le mani e piangevano silenziosamente. Il signor Prussi, il quale si era offerto di servire di assistente a Maupatant, passò a questi una siringa di Pravaz di volume normale già riempita di liquido. Il giovane medico praticò un'iniezione nel braccio destro della principessa.

Ed ora attendiamo, — egli disse al pubblico.

Fu una lunga attesa, durante la quale più volte si udirono frasi ostili contro Maupatant.

Erano specialmente gli scienziati più vecchi quelli che si scagliavano

contro il giovane medico e più d'uno aveva detto:

— Arti da ciurmadori!

Maupatant ascoltata trepidante, ma indifferente alle ingiurie.

Andiamocene non siamo più ai tempi dei miracoli, — dicevano gli studenti.

I Cagliostro non fanno più fortuna.

Ma ad un tratto il direttore dell'ospedale, il quale era sempre rimasto vicino al cadavere, fece segno a tutti di tacere.

Signori, silenzio, silenzio, — egli disse poi indicando il corpo della principessa.

Tutti guardarono e con sorpresa mista a terrore, videro gli occhi della creduta morta dischiudersi, le labbra muoversi lentamente, il corpo scuotersi.

Maupatant si fece avanti.

Signori, silenzio, un vostro grido, la vostra vista l'ucciderebbe. Che qui rimangano soli pochi; ve ne scongiuro in nome dell'umanità,

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.
per Pontebba: Lusso 5.35; A. 6.15; 7.55; A. 10.35; A. 12.45; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cornuda): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 12.35; A. 15.45; D. 17.25; A. 19.35.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.15; 19.35; per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.30; D. 11.45; A. 15.30; D. 20.35; Lusso 20.52.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 15.15; 16.30; 19.27.
per S. Giorgio: Lusso 16.20.
per Givada: 6.20; 8.35; 11.15; 15.5; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Genovese): 8.20; 11.50; 15.11; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.31; D. 11; A. 12.44; A. 17.3; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cornuda): A. 7.35; D. 11.6; A. 12.3; A. 15.20; D. 19.45; Lusso 20.54; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 16.3; 21.56.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.25; Lusso 4.56; 7.45; A. 10.7; A. 12.30; A. 15.30; D. 17.3; O. 19.4; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 15.18.5; 21.46.
da Givada: O. 7.40; 9.54; 12.55; 16.7; 18.2; 21.18.
da S. Daniele (P. Genovese): 8.24; 12.30; 15.9; 18.4; 22.50.
Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le tele cinesi.

Continua.

SENO
Sviluppato, ricostituito, seno più saldo
in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALES
benedette alla salute; solo prodotto che penetra
nella donna ed alla giovinezza dona una
seno armonicamente proporzionato e forte.
Pilaone con scatola 0.30 P.
Per l'assenza del seno più, l'assenza del seno
F. SANTINI, 10, via S. Vito, 10, Milano.
Milano: 10, via S. Vito, 10, Milano.
Roma: 10, via S. Vito, 10, Milano.
Napoli: 10, via S. Vito, 10, Milano.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto
dalle ore 9 alle 17. Si reca
anche a domicilio.

IL THERMOGENE
Genera calore e guarisce in una notte
Tossi, Reumatismi, Punture, Lombaggini, ecc.
E un rimedio facile e pulito, che non obbliga
a cambiare le proprie abitudini
In vendita presso tutte le farmacie a Lire 1.50 la scatola

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesiccia di pesce ed affini per
Signori e Signori, i migliori conosciuti sino
ad oggi. Catalogo gratis in busta suggelata
e non intestata inviando francobollo da
cent. 20. Massima segretezza. Scrivere:
Casella postale N. 635 - Milano.

Malattie di cuore
Vecchiaia
Ci riferiamo al giudizio della celebrità
Medica fra cui l'illustre Senatore prof.
Maragliano, direttore della Clinica Medica
di Genova, che prescriveva il
Cardiochinetico Marinoni
nei casi già indicati. Il prof. Maragliano
attesta che questo preparato eccelle nella
clorosi miocardica e nell'acidosi cardiaca
che spesso si presenta nei morbi acuti
che incolgono la persona d'avanzata età.
— Si vende in tutte le farmacie. Bottiglia
grande L. 6.60 — bottiglia piccola
L. 3.60 franca di porto nel Regno.
Da G. MARINONI chimico-farmacista
Direttore Farmacia Ospedale Savona.
Dep. presso A. Manzoni & C. Milano-Roma

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze
l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, stitichezza
chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto
del dott. **CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalla 10 alle 11 e dalla 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO
Caffaro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
cattiva digestione, acidità, si
guariscono con la **China Pacelli effervescente**
che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la
bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che
soffrono di stomaco e un vero balsamo, perchè oltre a
rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi
a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc.
che giovano per momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per
posta L. 0.25 in più), 3.
La Nevrosi (malattia nervosa) si guarisce con le **Pilule**
lole Pacelli antinevrosiche
che danno forza, energia, gaiezza. — Pilaone L. 2.50, per
posta L. 2.65.
Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **PA-**
CELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le
farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).

Kiriesi & Manuel
Via S. M. Fulcorina, 2 - Milano
Macchine Circolari e rettilinee a mano
ed a motore ad uso domestico ed indus-
trial per qualunque genere di calze, guanti,
maglieria, ecc.
Specialità: Macchine per calze senza cu-
stura **"Nuova Mondiale & Sun"**
raccomandate per famiglia ed industria
(N. 3000 vendute in 2 anni). Massima ga-
ranzia, sistema superiore a qualsiasi al-
tra marca.
Prezzi ridotti
NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo mo-
derno ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale
ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.
37 Medaglia d'Oro e d'Argento - 2 Grandi Prix
— Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo
Macchine da cucire, prezzi modesti.

Navigazione Generale Italiana
Capitale L. 60.000.000. — interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94
Servizi Postali
per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo,
Tunis, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila,
Odessa, l'Anatolia.
PIROSCAFI DI LUSO
Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscali-
damento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi
di prim'ordine.
Flotta Sociale 107 Piroscafi
Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico
Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.
Direzione Generale, Roma Via della Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94
— Udine.
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non
vengono riconosciute.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC
eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sergente Angelica"
F. Bisleri e C. - Milano

Unico Negozio in Udine
Via Mercatovecchio N. 6
MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni
stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, ecc. eseguiti con le macchine per cucire Domestic Bobina Centrale, la stessa che
viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.
Negozio in Provincia
Pordenone
Corso Vittorio Eman. N. 5
Cividale
Via San Valentino N. 5